



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. DEC57 DEL 09/07/2019

PROPOSTA N. 11825 DEL 04/07/2019

STRUTTURA PROPONENTE	<p>Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO</p> <p>Area: CREDITO, INCENTIVI ALLE IMPRESE, ARTIGIANATO E COOPERAZIONE</p>		
<p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</p> <p>Linee di indirizzo inerenti criteri, modalità e garanzie per l'accesso al Fondo Rotativo per il recupero di aziende in crisi e per l'individuazione del Soggetto gestore – Legge regionale di Stabilità 2019, 22 dicembre 2018 n. 13 – articolo 4 – commi 40-44</p>			
<p>_____ L' ESTENSORE</p> <p>_____ IL RESP. PROCEDIMENTO</p> <p>_____ IL DIRIGENTE RESPONSABILE</p> <p>_____ IL DIRETTORE REGIONALE</p>			
ASSESSORATO PROPONENTE	<p>SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE</p> <p style="text-align: right;">_____ (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE</p>		
DI CONCERTO	<p>_____ IL DIRETTORE</p>		
<p>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/></p>			
<p>COMMISSIONE CONSILIARE:</p> <p>Data dell' esame:</p> <p>con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/></p>		<p>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	
<p>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</p> <p>ISTRUTTORIA: _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		<p>Data di ricezione: 08/07/2019 prot. 494</p>	
<p>_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p>		<p>_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE</p>	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Linee di indirizzo inerenti criteri, modalità e garanzie per l'accesso al Fondo Rotativo per il recupero di aziende in crisi e per l'individuazione del Soggetto gestore – Legge regionale di Stabilità 2019, 22 dicembre 2018 n. 13 – articolo 4 – commi 40-44.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Start up, Lazio Creativo e Innovazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante “Legge di Stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018 n. 861, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento*, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018 n. 862, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del *Bilancio finanziario gestionale*, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- l’articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2 e 39, comma 4, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del R.R. n. 26/2017;

- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot. 0131023 del 18/02/2019) e le altre eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Legge di Stabilità regionale 22 dicembre 2018, n. 13 - articolo 4, comma 40 - che ha istituito il *Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi*;

VISTO in particolare il comma 41 del suddetto articolo 4 che autorizza una spesa pari a euro 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021, nell'ambito del programma 01 della missione 14, titolo III del piano dei conti finanziario;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019 n. 191 avente ad oggetto *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 4, commi 40-44, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2019)*, che in attuazione della Legge regionale di Stabilità 2019 ha:

- istituito il capitolo di entrata 451107 assegnando risorse pari a € 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019 – 2020 – 2021;
- istituito il capitolo di spesa B22540 - missione 14 programma 01, aggregato 3.02.03.04 – con risorse pari a € 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019 – 2020 – 2021 e assegnato il capitolo di nuova istituzione alla Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio creativo;

PRESO ATTO che la Legge di Stabilità 2019 – art. 4 comma 40 – destina nello specifico l'utilizzo del Fondo rotativo *all'acquisto/affitto di aziende, rami d'azienda, complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa, cosiddetti Workers Buy Out (WBO)*;

PRESO ATTO che la sopra citata Legge (art. 4 comma 42) stabilisce nello specifico che l'accesso al Fondo è consentito a cooperative – anche non ancora costituite al momento della presentazione della domanda – che presentino un apposito piano industriale dal quale risultino:

- prospettive concrete di recupero della produttività
- innovazione del prodotto o del processo
- apertura di nuovi mercati
- idonee forme di garanzia.

ATTESO CHE l'articolo 4 comma 43 della Legge di Stabilità 2019 stabilisce che con Deliberazione della Giunta regionale, sentite le Commissioni consiliari competenti, siano stabiliti le modalità, i criteri e le garanzie richiesti per l'accesso al fondo di cui al comma 40 e per l'individuazione del soggetto gestore;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, sulla base delle indicazioni della Legge, adottare le linee di indirizzo inerenti i criteri, le modalità e le garanzie richiesti per l'accesso al Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi e per l'individuazione del Soggetto gestore, Allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO NECESSARIO destinare le risorse stanziare sui capitoli di entrata 451107 - *Entrate relative al fondo rotativo regionale per il recupero delle aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018)* e di uscita B22540 - *Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018) § concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese - nella misura di € 2.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019/2021, al Fondo rotativo per il recupero di*

aziende in crisi da parte di società cooperative, secondo le modalità disciplinate nell'Allegato alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE gli importi stanziati sui capitoli di entrata e uscita di nuova istituzione (rispettivamente n. 451107 e B22540) sono destinati ad un Fondo rotativo e che ciò comporta che gli importi impegnati siano contestualmente e totalmente accertati in entrata;

ATTESO CHE la gestione di un Fondo rotativo e dei prestiti concessi deve obbligatoriamente essere affidata ad un soggetto finanziario autorizzato, iscritto all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che l'affidamento ad un Soggetto gestore in possesso dei suddetti requisiti è obbligatorio per consentire l'utilizzo del Fondo rotativo e dare attuazione a quanto disposto nella Legge di Stabilità 2019, n. 13 articolo 4;

CONSIDERATO CHE l'affidamento della gestione del Fondo rotativo comporta costi e che i corrispondenti importi non possono essere accertati in entrata, così come avviene per le somme destinate all'erogazione dei prestiti agevolati, per le quali è previsto un piano di ammortamento per il rientro del finanziamento;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, individuare le risorse per la copertura dei costi necessari per l'avvio del Fondo rotativo e l'attuazione di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2019, al di fuori della dotazione finanziaria prevista per il Fondo e stanziata con Deliberazione di Giunta n. 191/2019, sui capitoli di entrata 451107 e di uscita B22540 nella misura di € 2.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019/2021;

TENUTO CONTO che, nell'ambito degli interventi regionali finalizzati alla promozione e sviluppo della cooperazione, sono stati attivati, sulla base di programmi triennali ed annuali, in osservanza dalla L.R. 20/2003 sulla cooperazione, avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti a fondo perduto;

CONSIDERATO che la gestione dei suddetti avvisi è stata affidata, sulla base di apposite convenzioni, a Lazio Innova e che le relative risorse finanziarie sono state trasferite su conto corrente dedicato presso la società in house;

TENUTO CONTO che Lazio Innova, con nota accolta al protocollo regionale n. 473904 del 20/06/2019, ha trasmesso i dati sulle movimentazioni relative ai fondi regionali gestiti nell'ambito degli interventi per la cooperazione e a consuntivo risulta una economia per un importo pari ad € 322.164,79;

ATTESO CHE i fondi che residuano afferiscono all'obiettivo strategico della Direzione per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo inerente la promozione e lo sviluppo delle imprese cooperative e che ad analoghe finalità di sostegno di tali tipologie di imprese è orientato il Fondo rotativo, istituito con la Legge regionale di stabilità 2019, per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori in forma cooperativa;

RITENUTO NECESSARIO assicurare l'operatività del Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi, utilizzando l'importo di € 322.164,79 per la copertura dei costi relativi all'attivazione, gestione, monitoraggio e controllo del Fondo rotativo;

ATTESO CHE tali risorse sono già nella disponibilità di Lazio Innova e che la Società in house è incaricata di attendere ad una serie di attività relative alla individuazione del soggetto gestore e ai rapporti con questo, nonché al trasferimento delle risorse e riconoscimento dei compensi, nelle modalità disciplinate nell'Allegato al presente atto;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare Lazio Innova al prelievo dal conto corrente dedicato n. 4907 - intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro Agenzia n. 63 di Roma - delle somme necessarie alla copertura dei costi connessi all'operatività del Fondo e ai compensi per il Soggetto gestore, individuato a seguito di gara, nella misura massima complessiva di € 322.164,79;

RITENUTO NECESSARIO stabilire che le modalità di utilizzo e ripartizione di tali costi, nonché della loro rendicontazione, saranno disciplinate nella convenzione tra Regione e Lazio Innova;

ATTESO CHE è stato acquisito il preventivo parere favorevole da parte della XI Commissione Consiliare, competente in materia di Sviluppo economico e attività produttive, startup, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, espresso nella seduta del

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di adottare le linee di indirizzo inerenti i criteri, le modalità e le garanzie richiesti per l'accesso al Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi e per l'individuazione del Soggetto gestore, riportate nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare le risorse stanziare sui capitoli di entrata 451107 e di uscita B22540 nella misura di € 2.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019/2021, al Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi da parte di società cooperative;
- di utilizzare le risorse finanziarie prodotte dalle economie degli avvisi pubblici a favore della cooperazione per la copertura dei costi necessari per assicurare l'operatività del Fondo e la remunerazione del Soggetto gestore;
- di autorizzare Lazio Innova al prelievo dal conto corrente dedicato n. 4907 - intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro Agenzia n. 63 di Roma - delle somme necessarie alla copertura dei costi connessi all'operatività del Fondo e ai compensi per il Soggetto gestore, nella misura massima complessiva di € 322.164,79;
- di stabilire che le modalità di utilizzo e ripartizione di tali costi, nonché della loro rendicontazione, saranno disciplinate nella convenzione tra Regione e Lazio Innova.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale.

ALLEGATO

Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi - L.R. 13/2018 – art. 4 c. 40

Indirizzi e criteri per la gestione del Fondo regionale WBO

PREMESSA

La Legge di stabilità regionale 2019 – n. 13 del 22/12/2018 – ha istituito il Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi.

In particolare, l'articolo 4 "*(Aggiornamento delle disposizioni finanziarie di leggi regionali ed ulteriori disposizioni di spesa)*" (commi 40 – 44) istituisce un apposito Fondo al fine di "*consentire i diritti di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa*" (comma 40).

Il comma 42 del suddetto articolo 4 stabilisce le regole base per l'accesso al Fondo:

- è destinato a società cooperative, costituite ai sensi dell'articolo 2511 del Codice Civile;
- è subordinato alla presentazione di un apposito piano industriale dal quale risultano prospettive concrete di recupero della produttività, innovazione del prodotto o del processo o apertura di nuovi mercati, nonché alla presentazione di idonee garanzie;
- è consentito presentare domande anche prima della costituzione in società cooperativa.

In attuazione delle relative disposizioni finanziarie (comma 41), con Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019, n. 191, si è provveduto:

- alla istituzione di un'apposita voce in entrata nel Bilancio regionale, iscritta nel Titolo V (*Entrate da riduzione di attività finanziarie*), tipologia 200 (*Riscossione crediti di breve termine*) del piano dei conti finanziario;
- all'istituzione, rispettivamente, del capitolo di spesa B22540, da iscriversi nel programma 01 della missione 14, piano dei conti finanziario fino al IV livello 3.02.03.04 e del capitolo di entrata 451107, da iscriversi nella tipologia 200 del titolo 5, piano dei conti finanziario fino al V livello 5.02.03.99.999, entrambi con uno stanziamento pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

In osservanza di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2019 – art. 4 comma 43 – con Deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità, i criteri e le garanzie per l'accesso al Fondo e per l'individuazione del Soggetto gestore.

Le operazioni cd. Workers Buy-Out (WBO) costituiscono uno strumento efficace per risolvere positivamente delle crisi aziendali e preservare se non accrescere i livelli occupazionali, ma sono un fenomeno esiguo e il cui sostegno finanziario presenta specifiche peculiarità.

Uno studio relativamente recente ("*WORKERS' BUYOUT: l'esperienza italiana*", dicembre 2017, S. Monni, G. Novelli, L. Pera, A. Realini) riferisce di 5 operazioni realizzate nel Lazio nel periodo 2008-2016 (83 in tutta Italia) e di 15 operazioni risalendo fino al 1986 (su 258 in Italia), segnalando un fenomeno in crescita, ma dai numeri ancora esigui (meno di un'operazione all'anno).

Poche informazioni sono disponibili anche sulle tipologie di attività delle imprese rilevate, sul numero dei lavoratori coinvolti, sulle caratteristiche finanziarie delle operazioni di rilancio e sul tasso di successo dei WBO.

Uno studio più articolato, ma i cui dati si fermano al 2014 (THE ITALIAN ROAD TO RECUPERATING ENTERPRISES AND THE LEGGE MARCORA FRAMEWORK: Italy's Worker Buyouts in Times of Crisis, EURICSE 2017, M. Vieta, S. Depedri, A. Carrano) segnala come la larga parte dei WBO interessano imprese industriali (63,2%), con un numero significativo di lavoratori (il 61,8% riguarda Piccole Imprese, il 23,6% Medie Imprese e solo il 14,6% Micro Imprese) e con un tasso di chiusura inferiore alle altre nuove imprese manifatturiere.

Anche se tale ultimo dato appare confortante, le percentuali di insuccesso rimangono prossime a quelle delle altre imprese in fase di avviamento, con problematiche, quindi, simili per quanto riguarda lo scarso merito di credito. Nella ingegnerizzazione di una operazione di WBO appaiono inoltre importanti altri elementi quali le modalità di rilevamento dell'azienda preesistente, l'utilizzo dei sostegni al reddito degli ex dipendenti e la piena consapevolezza degli stessi di dovere assolvere anche alle funzioni imprenditoriali e manageriali.

Il sostegno finanziario pubblico ai WBO in Italia, realizzati nella forma di cooperativa, è sostanzialmente ascrivibile alla L. 49/1985, riformata nel 2001 (cd. Legge Marcora), che prevede l'intervento del suo soggetto gestore (Cooperazione Finanza Imprese, ora l'unico investitore istituzionale previsto dall'art. 17 della Legge) sia nel capitale sociale (cd. socio sovventore) che mediante prestiti agevolati a 7 anni (mediamente con una proporzione di un terzo a due terzi).

E' stata reperita una unica esperienza di sostegno regionale, realizzata a valere su un POR FSE 2014-2020, nella Regione Campania. Per l'avviso di selezione dei progetti approvato a dicembre 2018 è stata aperta una nuova finestra a maggio 2019, in quanto non sono state presentate domande.

Ciò evidenzia come per garantire l'efficacia degli interventi regionali, occorra coniugare gli aspetti finanziari con un supporto più generale teso sia a incrementare il numero delle operazioni di WBO che a far maturare dei piani industriali che diano concrete prospettive e garanzie di successo.

È, inoltre, indispensabile predisporre un sostegno professionale e tecnico alle competenze dei lavoratori che intendano rilevare l'azienda in cui lavorano.

Per tali motivi il presente documento prevede di affinare i dettagli tecnici dell'operatività del Fondo all'esito di una Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Il presente documento si compone di due Sezioni: la prima definisce criteri, requisiti e modalità per l'accesso al Fondo rotativo; la seconda definisce criteri, requisiti e modalità per l'individuazione del Soggetto gestore.

SEZIONE I – PRINCIPI GENERALI PER L'ACCESSO AL FONDO

Finalità e caratteristiche dello strumento finanziario

Il Fondo rotativo è istituito per sostenere l'acquisizione, in forma di affitto o acquisto di un'azienda, complesso di beni o contratti o ramo di azienda in crisi (fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) da parte dei dipendenti dell'impresa organizzati in forma cooperativa, nel territorio della Regione Lazio. Lo strumento finanziario assume la forma di finanziamenti agevolati, secondo le modalità di seguito descritte.

Dotazione finanziaria

Per l'attuazione degli interventi di WBO sono stanziati € 2.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario del triennio 2019 – 2021 (Fondo WBO).

Destinatari

Possono beneficiare dell'intervento del Fondo WBO le imprese cooperative che prevedano soci lavoratori, costituite da non oltre dodici mesi, regolarmente iscritte all'Albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 15 del D.Lgs.vo 220/2002, e la cui compagine societaria preveda per almeno i 2/3 dei soci e delle quote di partecipazione dipendenti o ex dipendenti dell'azienda rilevata.

Non sono ammissibili le cooperative in cui uno dei soci abbia legami di parentela fino al quarto grado con i soci e gli amministratori delle società che cedono aziende o rami per il cui acquisto o affitto è richiesto l'intervento del Fondo WBO.

Sono ammessi tutti i settori di attività. L'avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti individuerà, altresì, casi di esclusione, quali, a titolo di esempio, gioco d'azzardo, produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche, armi e i settori esclusi dal regime de minimis.

Lo stesso avviso individuerà nel dettaglio i casi di esclusione connessi a particolari condizioni quali: stato di liquidazione o procedura concorsuale, impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ecc.

Criteri per la selezione e l'ammissibilità dei progetti

Possono presentare richiesta di accesso al Fondo WBO le cooperative destinatarie oppure dipendenti o ex dipendenti che si impegnano a costituire la cooperativa destinataria entro il termine di 30 giorni dalla delibera di intervento da parte del Fondo WBO, rispettando le caratteristiche della compagine societaria descritte al paragrafo precedente.

In osservanza a quanto espressamente indicato nella Legge di Stabilità 2019, i finanziamenti agevolati sono destinati a progetti per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa.

La selezione è condotta sulla base del piano industriale presentato dai richiedenti, eventualmente ridefinito con il supporto del Soggetto gestore, dal quale risultino prospettive e garanzie concrete di recupero della produttività, innovazione (di prodotto/processo/organizzativa) o apertura di nuovi mercati.

Caratteristiche del finanziamento

I finanziamenti agevolati sono concessi ai sensi e nei limiti dei Regolamenti UE de minimis n. 1407 e 1408 del 2013. Il massimale è calcolato con riferimento all'Equivalente Sovvenzione Lorda («ESL»).

I finanziamenti sono concessi secondo le seguenti modalità e condizioni:

- importo minimo dell'investimento: 20.000 euro
- intensità del finanziamento: 100% della spesa prevista dal piano industriale di recupero
- tasso annuo: 0%
- durata massima del periodo di ammortamento: cinque anni
- pre-ammortamento: max 24 mesi per finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi
- richieste idonee forme di garanzia sui beni agevolati e le attività rilevate facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso.

Al fine di garantire la massima efficienza dello strumento e aderenza agli scenari reali, l'importo massimo sarà determinato a seguito di consultazione preliminare di mercato che evidenzii i reali fabbisogni della domanda potenziale. Anche le modalità di rimborso (rate) potranno essere disciplinate in base al principio della funzionalità rispetto alla tipologia del finanziamento concesso.

Criteri per la valutazione dei progetti

I progetti saranno sottoposti ad una prima istruttoria tecnica finalizzata ad accertare:

- la natura dei beni oggetto dell'investimento e i tempi per la loro installazione e messa a regime, per valutare la durata del finanziamento e il periodo di ammortamento;
- la capacità di rimborso del finanziamento da parte della cooperativa richiedente sulla base:
 - dell'idoneità tecnica e della convenienza economica dell'investimento, anche in relazione all'andamento dello specifico settore di attività;
 - delle potenzialità produttive derivanti dall'investimento in rapporto alla situazione di mercato;
 - della capacità finanziaria della cooperativa di fronteggiare i fabbisogni aziendali di esercizio oltre che di investimento.

Per l'esame di merito dei progetti presentati e la valutazione del piano industriale, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- adeguatezza delle competenze dei soci, rispetto alla specifica attività prevista dal piano di impresa;
- adeguatezza delle soluzioni innovative sotto il profilo gestionale, organizzativo, produttivo o commerciale;
- attendibilità delle previsioni di recupero e sviluppo della competitività;
- sostenibilità economica del progetto.

Sulla base di tali criteri generali, l'avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti fornirà informazioni più dettagliate sugli indicatori e le modalità della loro misurazione, nonché sul supporto che dovrà essere fornito dal Soggetto gestore per agevolare il successo delle operazioni.

Erogazione e gestione dei finanziamenti

Tutte le modalità procedurali per l'accesso, la concessione, l'erogazione dei finanziamenti e la loro gestione saranno esplicitati nell'accordo di finanziamento predisposto e adottato dalla Direzione regionale competente e sottoscritto da Lazio Innova e il Soggetto Gestore, all'esito della procedura di evidenza pubblica per la sua individuazione. Tale accordo prevede anche adeguate forme di pubblicità su tali modalità e delle loro eventuali modifiche, tramite l'adozione e la pubblicazione sul BURL, sul sito della Regione Lazio, di Lazio Innova e su quello del Soggetto gestore, complete della modulistica per l'accesso e degli eventuali contratti tipo o clausole ricorrenti.

Le procedure di erogazione potranno essere diversificate, in base all'entità del finanziamento e alla tipologia e modalità di attuazione del piano di recupero.

Revoca dei finanziamenti

L'avviso pubblico stabilirà i casi di revoca dell'agevolazione concessa (ESL) e di restituzione della stessa, nonché i casi di revoca e di restituzione anticipata dei prestiti concessi o garantiti e in generale dell'intervento del Fondo.

Esso stabilirà, inoltre, i casi di responsabilità personale degli amministratori e soci delle cooperative finanziate nei casi di frode, incluso il fallimento fraudolento, dolo e colpa grave e le relative garanzie personali.

Tra i casi di revoca figurano senz'altro:

- la produzione di dati, informazioni o dichiarazioni finalizzate ad ottenere gli interventi del Fondo WBO in mancanza dei presupposti soggettivi ed oggettivi;
- l'alienazione, cessione o distrazione degli investimenti agevolati, prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione a saldo del finanziamento;
- il trasferimento degli investimenti o dell'attività imprenditoriale agevolata fuori dalla regione, prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione a saldo del finanziamento;
- il mancato rispetto della normativa sugli aiuti di Stato applicabile tra cui il mancato rispetto del divieto di cumulo

Ulteriori motivi di revoca o di responsabilità personale potranno essere previsti dallo specifico contratto di finanziamento, con particolare riferimento a situazioni di potenziale conflitto di interesse e impegni particolari ritenuti fondamentali per il buon esito del WBO (es. impegno lavorativo di figure chiave, divieti di concorrenza, clausole di riservatezza sul know-how aziendale, ecc.).

SEZIONE 2 – CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

A seguito dell'adozione dei criteri e indirizzi per la gestione del Fondo regionale WBO, sarà esperita la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto gestore, secondo le modalità di seguito indicate.

Le procedure per l'affidamento della gestione del Fondo rotativo WBO

Le procedure per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo rotativo WBO sono affidate a Lazio Innova s.p.a., e saranno attuate mediante il ricorso ad una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, con applicazione del criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Preliminarmente, a seguito della approvazione del presente atto, Lazio Innova s.p.a. esperisce una "Consultazione preliminare del mercato" ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, al fine di individuare gli elementi di maggiore dettaglio per rendere massimamente efficiente, efficace ed economica l'operatività del Fondo WBO, in conformità agli indirizzi e criteri qui contenuti e in considerazione del suo carattere sperimentale ed innovativo.

Tale consultazione preliminare ha lo scopo di definire, mediante un confronto con gli operatori di mercato, le più idonee forme di intervento del Fondo e di individuare la struttura commissionale più idonea per allineare gli interessi del Soggetto gestore agli obiettivi che la Regione Lazio intende conseguire con il Fondo WBO in termini di rilancio delle attività imprenditoriali in crisi e relativa crescita occupazionale. Allo stesso tempo, la consultazione ha l'obiettivo di verificare l'interesse degli operatori di mercato a gestire il Fondo WBO, al fine di assicurarne una adeguata partecipazione alla successiva procedura aperta.

La consultazione sarà avviata nelle more della sottoscrizione della convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova s.p.a, riguardante l'incarico per l'espletamento delle procedure di gara e la disciplina dei successivi rapporti che la Società *in house* intratterrà con il Soggetto gestore così individuato; in esito alla consultazione preliminare, infatti, si potrà meglio quantificare l'impegno della stessa Lazio Innova s.p.a., stabilendone i costi secondo i principi di congruità ed economicità, e definire la scheda prodotto da allegare alla Convenzione contenente tutti i riferimenti tecnici necessari a redigere il bando pubblico.

A seguito della firma della suddetta Convenzione, la Direzione regionale competente assume a favore di Lazio Innova l'impegno pluriennale delle risorse stanziato nel capitolo dedicato del bilancio regionale e trasferisce le risorse totali stanziato per ciascun esercizio finanziario 2019 - 2021. Contestualmente, sarà effettuato l'accertamento in entrata delle somme impegnate.

Lazio Innova provvede al trasferimento delle risorse al Soggetto gestore secondo le modalità e i tempi disciplinati nel bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo e nel conseguente accordo di finanziamento da sottoscrivere con il Soggetto individuato in esito alla gara.

Attività affidate al Soggetto Gestore:

I compiti del Soggetto Gestore sono:

- promozione del Fondo WBO ed esplorazione delle opportunità di intervento per sostenere operazioni di WBO;
- predisposizione e pubblicazione del bando per la concessione dei finanziamenti alle imprese cooperative, in conformità alle linee di indirizzo regionali e previa approvazione della struttura regionale competente;
- supporto tecnico e informativo ai destinatari per la formulazione del piano industriale;
- accoglimento e valutazione delle richieste;
- concessione ed erogazione dei finanziamenti con relativi adempimenti di legge (RNA, verifiche antimafia, ecc.);
- gestione dei finanziamenti e dei relativi rientri;
- monitoraggio dell'andamento delle imprese cooperative finanziate, ispezione e controllo;
- gestione della contabilità del Fondo e rendicontazione periodica;
- attività giudiziali e stragiudiziali di tutela del valore del fondo e di recupero dei crediti.

Nel capitolato tecnico del bando di gara per l'affidamento del servizio, saranno specificati le regole e gli obblighi che il Soggetto gestore dovrà osservare nell'utilizzo del Fondo e nella gestione dei finanziamenti, con particolare riferimento ai potenziali conflitti di interessi, oltre che per il monitoraggio e la reportistica sull'andamento dello strumento finanziario.

Inoltre, il Soggetto Gestore fornirà direttamente alla Direzione regionale tutte le informazioni ed i dati necessari alla valutazione dello strumento finanziario, del suo andamento e delle eventuali modifiche da introdurre al fine di migliorarne progressivamente l'efficienza e la coerenza rispetto ai fabbisogni del territorio e del tessuto imprenditoriale.

Compensi del Soggetto gestore

La struttura delle commissioni e degli eventuali costi di gestione, a valere sul Fondo WBO, e i relativi valori a base d'asta saranno definiti a seguito della Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

In accordo con le indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari e la convergenza degli interessi con il loro gestori, la struttura commissionale dovrebbe essere articolata in:

1. una commissione di gestione, annuale, rapportata all'entità del fondo;
2. una commissione di realizzazione, annuale, rapportata all'importo del fondo effettivamente impegnato ed erogato a favore delle cooperative beneficiarie;
3. una commissione di risultato rapportata al successo delle operazioni di WBO che hanno beneficiato del sostegno del Fondo.

Soggetti gestori ammissibili

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono riservate ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni ai seguenti soggetti:

- gli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;
- gli investitori istituzionali di cui all'art. 17 comma 2 della legge 25 febbraio 1985 n°49, come modificata dalla legge 5 marzo 2001, n. 57.

Possono partecipare Soggetti singoli, consorziati o raggruppati.

I Soggetti ammissibili devono possedere e dimostrare:

- adeguata capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, misurata attraverso la gestione nell'ultimo triennio di interventi finanziari a favore delle imprese con aiuti di Stato, diversi dai contributi a fondo perduto, per almeno 6.000.000 di euro (pari alla dotazione finanziaria complessiva del Fondo WBO);
- adeguata capacità tecnico-organizzativa, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016.

Ulteriori requisiti e i criteri di valutazione delle offerte saranno ispirati alle indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la selezione dei gestori degli strumenti finanziari di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 480/2013.

Per soddisfare tutti i requisiti tecnici, professionali, economici e finanziari, è consentito il ricorso all'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia